FIGISC–ANISA NEWS

N. 40/2008 **del 20.10.2008**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI – ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 2

API/IP: SOTTOSCRITTO L'ACCORDO PER LA VIABILITA' ORDINARIA

In data 15 ottobre, l'Azienda API/IP, i Comitati di colore e le Organizzazioni di categoria hanno siglato l'accordo "*per il rinnovo della disciplina dei rapporti economici e contrattuali*".

Scaduto il precedente dal 31 dicembre 2007, il nuovo accordo ha validità sino al 31 dicembre 2010.

Oltre all'adeguamento economico relativo all'esercizio 2008 ed alle indicizzazioni del margine previste per gli esercizi successivi sino alla scadenza dell'accordo, le condizioni concordate comportano un ampliamento della dilazione di pagamento delle forniture e, con attinenza alla problematica dei cali fisici, una riduzione progressiva della franchigia unitamente alla parificazione di trattamento tra i marchi API ed IP.

L'Azienda si è altresì impegnata a far recepire i contenuti dell'accordo ai "*terzi convenzionati*", ovverosia ai numerosi Retisti indipendenti dei due marchi.

Per le note ragioni di riservatezza, il dettaglio dell'accordo viene diffuso limitatamente ai Gestori dei marchi API ed IP ed ai Presidenti e Segretari delle strutture territoriali delle Organizzazioni di categoria.

AUTOBRENNERO: *ROYALTIES* E GUAI GIUDIZIARI

Chi non ricorda la vicenda delle incredibili *royalties* di Autobrennero nei bandi di gara per l'aggiudicazione della gestione delle aree di servizio, emersa nel 2006? Si parlava, infatti, di un aumento da 1,5 a 16,5 milioni di euro!

Scrivemmo allora (si veda *Figisc Anisa News* n. 41 del 10.11.2006) che "*…la vicenda Autobrennero ha rappresentato il punto più basso nel contesto dell'intera vicenda delle aggiudicazioni (iniziata nel 2002), per la specifica impostazione dei parametri di bando, che hanno innestato una scriteriata corsa al rialzo delle* royalties *– con l'aggravante che il 94 % della composizione societaria della Concessionaria in oggetto è costituita da Enti Pubblici e Locali –…*".

A distanza di due anni, una bufera giudiziaria si è abbattuta nell'ultimo mese sul responsabile della società autostradale Autobrennero, **Silvano Grisenti**, messo sotto inchiesta – con altri - dalla Procura di Trento con la presunzione dei reati di turbativa d'asta, corruzione, truffa, abuso d'ufficio e tentata concussione.

Nelle pratiche di "*scambio di favori*", nelle diverse operazioni di dubbia legittimità o palese illegittimità, dicono i giornali, i fondi (che verrebbero utilizzati persino per "*pagare i pranzi di partito*"!) proverrebbero dalle casse di Autobrennero.

Tutto sommato, si dirà, cose del genere non sono affatto nuove, la Giustizia farà il suo corso, gli inquisiti sono innocenti sino al pronunciamento del giudizio, esistono responsabilità soggettive dei singoli, ecc. ecc., ma la storia delle *royalties* che c'azzecca?

C'azzecca, invece, eccome! perché, come ebbe a dire più di qualcuno all'epoca (ad esempio, Taraborrelli, di ENI), "*le* royalties *dovranno essere spalmate sull'intera rete*", cioè il rilevante aggravio delle *royalties* (+ 1.000 % pro-litro) avrebbe inciso ulteriormente sui costi distributivi e, infine, sul prezzo finale non solo dei carburanti venduti in quelle aree autostradali, ma nell'intero sistema.

All'epoca ci limitammo ad osservare "*se sia corretto consentire al concedente di un bene pubblico la possibilità di trarre il maggiore beneficio in termini economici del suo microsistema, ove ciò dovesse tradursi - a ragione del conseguente aumento dei prezzi all'utenza - in una delle cause di aumento dell'inflazione nel macrosistema Paese*".

Oggi - considerato l'uso clientelare ed illegittimo che sembra sia stato fatto di parte di questi proventi – è solo il caso di dire: "*Non sarebbe il caso di restituire i soldi agli automobilisti ?*"

CONSUMI CARBURANTI: NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2008, - 1,6 % SU STESSO PERIODO 2007

Se il mese di settembre 2008 segna un + 2,9 % sui consumi complessivi di benzina e gasolio del mese di settembre 2007, il risultato dei primi nove mesi dell'anno 2008 segnala, invece, una diminuzione pari a – 1,6 % sul medesimo periodo dell'anno precedente.
I dati, appena pubblicati, del Ministero dello sviluppo economico sull'andamento dei consumi dei principali carburanti, confermano il *trend* già verificato per i mesi precedenti.

Con 11,525 miliardi di litri, il prodotto benzina marca una flessione del 6,5 % sullo stesso periodo del 2007 (12,329 miliardi di litri), mentre il gasolio, con 23,602 miliardi di litri contro i 23,379 del 2007, rileva una variazione positiva nell'ordine di + 1 %.
Le vendite in rete (benzina + gasolio) ammontano a 25,740 miliardi di litri contro i 26,562 del 2007, con una flessione del 3,1 %. L'extrarete – formato quasi interamente da vendite di gasolio – cresce da 9,146 a 9,387 miliardi di litri, con una variazione positiva di + 2,6 %.
Tra i prodotti in rete, la benzina perde rispetto al 2007 il 7,2 % (10,857 contro 11,698 miliardi di litri), mentre il gasolio recupera uno striminzito + 0,1 % (14,883 miliardi di litri contro 14,864).

Dal 2003, le vendite di benzina hanno perso il 25.20 % (da 15,408 a 11,525 miliardi di litri), quelle di gasolio hanno guadagnato il 21,08 % (da 19,493 a 23,602 miliardi di litri), mentre la somma dei due prodotti passa da 34,901 a 35,127 miliardi di litri (un incremento di solo + 0,65 %).